



Direzione: DIREZIONE

Delibera del Presidente (con Firma Digitale)

N. D00026 del 20/05/2019

Proposta n. 171 del 18/05/2019

Oggetto:

Presa d'atto Relazione Ispettiva

Copia

Estensore

CAPITANI CINZIA

_____firma elettronica_____

Responsabile del Procedimento

RUSSO LUIGI

_____firma elettronica_____

Il Direttore

L. RUSSO

_____firma digitale_____

Il Presidente

G. RICCI

_____firma digitale_____

IL PRESIDENTE
Assunti i poteri del Consiglio

VISTA la Legge Regionale n° 56 del 09/09/1988 istitutiva di questa Riserva Naturale;

VISTA la Legge Regionale 22 maggio 1995, n. 29, avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni leggi regionali in attuazione all'art. 13 della legge regionale 18 novembre 1991, n. 74 (Disposizioni in materia di tutele ambientale - Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 11 aprile 1985, n. 36);

VISTA la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge Quadro sulle Aree Protette";

VISTA la Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29, "Norme in materia di aree naturali protette regionali" e successive modificazioni;

VISTO l'art. 9 della Legge Statutaria Regionale 11 novembre 2004, n. 1, di approvazione del "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA altresì, la Legge Regionale 14 luglio 2014 n° 7, che all'art. 1 stabilisce funzioni e compiti degli organi di controllo degli enti pubblici dipendenti della Regione Lazio;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n° T00287 del 23/11/2018 di nomina del Presidente dell'Ente Regionale "Riserva Naturale Regionale Monte Navegna e Monte Cervia" nella persona del Sig. Giuseppe Ricci;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n° T00270 del 8.8.2014 di nomina del Direttore della Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia nella persona del Dott. Luigi Russo;

VISTO il contratto di diritto privato per il conferimento dell'incarico di Direttore del Parco, sottoscritto tra il Commissario Straordinario e il Dott. Russo in data 08/09/2014;

VISTA la Legge Regionale 20 novembre 2001, n° 25, "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione Lazio", per quanto compatibile con il D.Lgs. n° 118/2011 sopra richiamato;

VISTA, altresì, la Legge Regionale 14 luglio 2014 n. 7, che all'art. 1 stabilisce funzioni e compiti degli organi di controllo degli enti pubblici dipendenti della Regione Lazio;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n° 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n° 42" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA E RICHIAMATA la nota prot. n° 0258016 del 04/05/2018 della Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette della Regione Lazio, acquisita agli atti dell'ente al prot. 1476 in data 07/05/2018, con la quale veniva comunicato il termine di decadenza dei Consigli Direttivi degli Enti Parco fissato per il giorno 03.07.2018;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 57 (Bilanci annuali di previsione) della Legge Regionale n. 25 del 20 novembre 2001, i bilanci annuali delle agenzie e degli enti, corredati del parere dei rispettivi collegi dei revisori, devono essere trasmessi alle direzioni regionali competenti per materia, entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello cui i bilanci stessi si riferiscono;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n° T00287 del 13.11.2018 di nomina del Presidente della Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia nella persona del Sig. Ricci Giuseppe;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n° 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n° 42" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 20 novembre 2001, n° 25, "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione Lazio", per quanto compatibile con il D.Lgs. n° 118/2011 sopra richiamato;

PREMESSO CHE con Deliberazione del Consiglio Direttivo n° 5 del 08/06/2018 veniva approvato il Rendiconto Generale 2017 di questa Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia;

CONSIDERATO CHE con verbale n° 3 del 22/05/2018 il Revisore Unico esprimeva parere sfavorevole al suddetto documento avendo rilevato una non perfetta corrispondenza del Rendiconto alle risultanze della gestione;

CHE con nota prot. n° 0801650 del 12/12/2018 la Direzione regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio, acquisita agli atti al prot. n° 2850 del 14/12/2018, comunica di aver disposto con nota prot. n° 0706854 del 09/11/2018, una ispezione di natura contabile-finanziaria presso questo ente affidata all'Area Vigilanza Economico Finanziaria;

DATO ATTO CHE la suddetta ispezione ha riguardato:

- a) La verifica della compensazione contabile effettuata, oggetto del rilievo da parte del revisore unico in sede di parere al rendiconto 2017.
- b) Il rendiconto 2017.
- c) La circolarizzazione dei crediti e debiti tra l'ente e la regione Lazio negli anni 2017 e 2018

VISTE le risultanze dell'ispezione riportate nella Relazione Ispettiva redatta dalla suddetta Area Vigilanza Economico Finanziari in merito all'attività svolta, trasmessa dalla Direzione regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio, acquisita agli atti con prot. n° 1068 in data 16/05/2019, che allegata alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTE in particolare le raccomandazioni di cui alla suddetta Relazione, che di seguito si riportano:

- da parte della Riserva il riaccertamento dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2017
- da parte della Riserva la verifica delle spese afferenti il *Progetto A0002P0023 - Attività II.4 - Valorizzazione delle strutture di fruizione delle aree protette Intervento "Sistema di fruizione per l'interpretazione del paesaggio"* per le quote non rendicontate a carico del POR FESR 2007/2013, oggetto di mandati di pagamento emessi e pagati a carico del bilancio dell'ente, e la successiva eventuale richiesta di finanziamento da parte della Regione Lazio per coprire le spese sopportate.
- da parte della Riserva la rielaborazione del rendiconto 2017 da sottoporre al revisore per l'acquisizione del parere di legge e la successiva adozione per il raggiungimento dell'obiettivo di approvazione ai sensi dell'articolo 65 del decreto legislativo 118/2011 s.m.i.

RITENUTO prendere atto della Relazione Ispettiva, di dare mandato al Direttore dell'Ente di provvedere all'attuazione delle raccomandazioni in essa contenute e di procedere alla rielaborazione degli atti relativi al Riaccertamento dei Residui Attivi e Passivi al 31/12/2017 e del Rendiconto Generale 2017 per la relativa adozione;

ACQUISITI i pareri di rito

DELIBERA

tutto quanto esposto in premessa viene qui richiamato quale parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione e ne costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3 della legge 7 agosto 1990, n° 241 e s.m.i.;

1. di prendere atto della Relazione Ispettiva, allegata alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale, nonché delle raccomandazioni di seguito riportate:
 - da parte della Riserva il riaccertamento dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2017
 - da parte della Riserva la verifica delle spese afferenti il *Progetto A0002P0023 - Attività II.4 - Valorizzazione delle strutture di fruizione delle aree protette Intervento "Sistema di fruizione per l'interpretazione del paesaggio"* per le quote non rendicontate a carico del POR FESR 2007/2013, oggetto di mandati di pagamento emessi e pagati a carico del bilancio dell'ente, e la successiva eventuale richiesta di finanziamento da parte della Regione Lazio per coprire le spese sopportate.
 - da parte della Riserva la rielaborazione del rendiconto 2017 da sottoporre al revisore per l'acquisizione del parere di legge e la successiva adozione per il raggiungimento dell'obiettivo di approvazione ai sensi dell'articolo 65 del decreto legislativo 118/2011 s.m.i.
2. di dare mandato al Direttore dell'Ente di provvedere all'attuazione delle raccomandazioni in essa contenute e di procedere alla rielaborazione degli atti relativi al Riaccertamento dei Residui Attivi e Passivi al 31/12/2017 e del Rendiconto Generale 2017 per la relativa adozione;
3. di trasmettere la presente determinazione alla Regione Lazio e al Revisore Unico per doverosa conoscenza;
4. di disporre che il presente atto venga pubblicato nell'albo pretorio on-line di questo ente ai sensi dell'art. 32, comma 1 della Legge n° 69/2009.

Letto confermato e sottoscritto

Il Direttore
Dr. Luigi Russo

Il Presidente
Giuseppe Ricci



REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO.

RISERVA NATURALE MONTI
PROTOCOLLO GENERALE
N.0001068 - 16.05.2019
CAT. XIV CLASSE 1 ARRIVO
Ufficio: Amministratore Protocollo

Al Presidente dell'Ente Regionale "Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia"
Giuseppe Ricci
Via Roma ,33
02020 – VARCO SABINO (RI)

Al Direttore dell'Ente Regionale "Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia"
Dott. Luigi Russo
Via Roma ,33
02020 – VARCO SABINO (RI)

Al Revisore Unico dell'Ente Regionale "Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia"
Dott. Gianluca Maculani
Via Roma ,33
02020 – VARCO SABINO (RI)

p.c. Al Direttore della Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette
Dott. Vito Consoli
Sede

Oggetto: Trasmissione relazione finale Attività ispettiva presso l'Ente Parco Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia.

Si trasmette la relazione finale dell'attività ispettiva di cui all'incarico con nota prot. 0706854 del 9 novembre 2018

Si resta in attesa entro i prossimi 15 giorni dalla ricezione della presente di eventuali controdeduzioni al contenuto della relazione.

Il Direttore Regionale
(Dr. Marco Marafini)

AREA VIGILANZA ECONOMICO FINANZIARIA

Relazione Ispettiva

“Attività ispettiva presso l’Ente Parco Riserva naturale Monti Navegna e Monte Cervia”

Incarico prot. int. 0706854 - 9 novembre 2018

Direzione Regionale Programmazione Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio

A. Premessa

Il Direttore della Direzione Regionale Programmazione Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio con lettera del 9 novembre 2018 prot. int. 0706854 avente ad oggetto "attività ispettiva presso l'Ente Parco Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia" ha incaricato la scrivente struttura a compiere presso l'ente una specifica ispezione di natura contabile finanziaria e a relazionare in merito, avendo riscontrato delle criticità.

In particolare il rendiconto generale del Parco, relativo all'esercizio 2017, adottato dal Consiglio Direttivo con atto n.5 del 8 giugno 2018, non ha ricevuto il parere favorevole dal Revisore Unico e non è stato allegato al Rendiconto Generale della Regione Lazio.

L'attuale procedura è la prima fattispecie di ispezione presso enti regionali strumentali effettuata dalla struttura.

La struttura si è attenuta agli indirizzi gestionali per le attività di natura contabile-finanziaria contenuti in allegato nella citata nota di incarico e coerenti con la proposta di deliberazione n.13073 del 3 agosto 2018 concernente "Linee guida in merito all'esercizio e alle modalità attuative delle funzioni ispettive sugli enti vigilati, controllati o strumentali e sulle società controllate dalla Regione Lazio."

L'attività d'ispezione, come esplicitamente indicato nella lettera d'incarico, è stata improntata alla collaborazione e volta al superamento delle criticità riscontrate.

Le strutture regionali coinvolte nell'attività ispettiva hanno segnalato dei referenti:

- Per la Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette sono stati individuati i nominativi delle dipendenti Michela Ceci e Francesca Papo;
- Per l'Area società controllate ed enti pubblici dipendenti, afferenti la Direzione Regionale Programmazione Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio è stata nominata la funzionaria Caterina Martone.

B. Obiettivo dell'incarico ispettivo e metodologia

L'obiettivo dell'incarico assegnato è il superamento delle criticità riscontrate che hanno indotto il revisore unico dell'ente parco ad esprimere parere sfavorevole al rendiconto 2017.

C. Fase 1. Studio e approfondimento del Contesto normativo.

Considerato l'obiettivo dell'ispezione sono state prese a riferimento le seguenti normative:

- Decreto legislativo 118/2011 e s.m.i. e specificatamente articolo 65
- Statuto regionale articoli 48 comma 3 lettera f) e 55 commi 7 e 8
- Legge regionale n.25/2001 s.m.i. e specificatamente articolo 60
- Legge regionale n.29/1997 s.m.i. e specificatamente articoli 15, 18,19, 20
- Legge regionale n. 7/2014 articolo 1 e specificatamente commi 2 e 3

Come primo momento istruttorio si è presa visione della documentazione amministrativa disponibile presso la Direzione Capitale Naturale Parchi e Aree protette e presso l'Area società controllate ed enti pubblici dipendenti.

Si è proceduto all'esame del verbale n.3 del 22 maggio 2018 del revisore dei conti dell'Ente dott. Gianluca Maculani allegato al Rendiconto esercizio finanziario 2017 dell'ente Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n.05 dell'8 giugno

2018 e trasmesso alle direzioni regionali vigilanti con nota protocollo n. 1513 del 20 giugno 2018 protocollata in regione in pari data al n.367461.

Il revisore unico nel verbale n.3 esprime parere sfavorevole per l'adozione del documento e nelle conclusioni afferma:

Dalla verifica della documentazione prodotta il sottoscritto Revisore Unico ha rilevato la mancata puntuale rilevazione della compensazione effettuata dalla Regione Lazio, a seguito di determina n. G04296 del 5/4/2017 e per un importo di € 56.337,34, tra il contributo dalla stessa riconosciuto all'Ente a copertura delle spese di funzionamento (Contributo alla gestione ordinaria 2017) e l'eccedenza di un finanziamento POR FESR Lazio 2007 - 2013 precedentemente erogato all'Ente Parco e non spettante.

Tale determina era stata regolarmente comunicata alla Riserva Naturale dei Monti Navegna e Cervia in data 17/05/2017 con nota prot. U. 0248783.

L'inadempienza ha comportato una variazione delle risultanze di cassa al 31/12/2017, che si aggiunge alla differenza di € 1,32 relativa alla non corretta gestione della cassa economale.

Tali scostamenti non erano stati precedentemente rilevati dallo scrivente in quanto, si la compensazione che la chiusura della cassa economale, non erano stati contabilizzati al momento della verifica di cassa effettuata il giorno 15/01/2018.

L'Ente parco ha provveduto a regolarizzare la mancata compensazione in data 16/02/2018, a valere sull'esercizio 2017, con emissione della reversale n. 263 e contestuale emissione di mandati di pagamento per un ammontare complessivo di pari importo. Ha inoltre regolarizzato il saldo della cassa economale.

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato che gli inadempimenti citati evidenziano una non corretta gestione delle rilevazioni contabili si attesta la non perfetta corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere sfavorevole per l'adozione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

Il parere sfavorevole è quindi motivato dall'aver rilevato una "non corretta gestione delle rilevazioni contabili" che è evidenziata dalla "variazione delle risultanze di cassa al 31 dicembre 2017 " tra quanto rilevato nella verifica del 15 gennaio 2018 e quanto poi successivamente regolarizzato a seguito delle operazioni contabili di emissione di mandati e di reversale avvenute in data 16 febbraio 2018 ad esercizio 2017 concluso.

Il valore discordante delle risultanze di cassa al 31 dicembre 2017 verificato ad esercizio concluso in due date successive ha portato il revisore a negare il proprio parere positivo al rendiconto.

Si è quindi proceduto ad acquisire le note di seguito riportate che rappresentano la corrispondenza intercorsa tra le strutture regionali con compiti di vigilanza e l'ente Parco e il revisore dei conti successivamente all'emissione del parere negativo.

1. Nota prot. 0471473 del 31 luglio 2018 dell'Area società controllate ed enti pubblici dipendenti con cui si segnala all'ente parco che il rendiconto 2017 presenta un mancato equilibrio di bilancio e che il parere sfavorevole del revisore unico non consente l'inserimento nel rendiconto generale della regione Lazio.
2. Nota n.0002027 del 5 settembre 2018 con cui il direttore del parco dott. Luigi Russo comunica di aver provveduto alle necessarie rettifiche del rendiconto 2017
3. Nota n. 0540515 del 7 settembre 2018 della Direzione Regionale Capitale Naturale Parchi e Aree protette con cui si esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto 2017 del parco Cervia-Navegna.
4. Nota n. 0569808 del 20 settembre 2018 dei due direttori con cui si comunica che l'inserimento in allegato al rendiconto generale della Regione Lazio in assenza di un parere

favorevole del revisore dei conti è in palese contrasto con i compiti di vigilanza delle due direzioni e si resta in attesa delle determinazioni del revisore dei conti volte a confermare o a modificare il parere di cui sopra.

5. Nota n. 640737 del 16 ottobre 2018 con la quale la Direzione Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio comunica al Comitato Regionale di Controllo Contabile che la mancanza del parere favorevole del revisore al rendiconto 2017 della Riserva Naturale non consente di inserire i quadri riepilogativi delle entrate e delle spese nell'allegato al rendiconto generale della Regione Lazio

C.1 Le funzioni della vigilanza delle strutture della Giunta regionale

Il quadro normativo regionale in materia di vigilanza degli enti dipendenti qual è, in quanto ente di gestione delle aree naturali protette, la Riserva naturale dei Monte Navegna e Monte Cervia, risulta formato dalle leggi sopra evidenziate. Esso appare complesso a causa dello stratificarsi nel tempo della disciplina in materia .

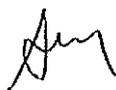
Il compito di vigilare sugli enti è assegnato dallo Statuto regionale alla Giunta e quindi alle sue strutture dirigenziali di gestione.

In merito all'attività di vigilanza regionale per quanto concerne il rendiconto di un ente, l'articolo 60 comma 2 della legge regionale n.25 del 2001 stabilisce che *"La direzione regionale competente per materia esprime il proprio parere entro trenta giorni dalla ricezione e lo trasmette alla Direzione regionale bilancio e tributi, che inserisce in un allegato al rendiconto generale della Regione i quadri riepilogativi delle entrate e delle spese delle agenzie e degli enti, secondo uno schema – tipo adottato con deliberazione della Giunta regionale. Copia dei rendiconti è inviata al Comitato regionale di controllo contabile per l'espressione del parere, che viene inserito nella legge di approvazione del rendiconto."*

L'articolo 65 del decreto legislativo n. 118 del 2011 e s.m.i. prevede che *"i rendiconti degli enti e degli organismi, in qualunque forma costituiti, strumentali della regione sono sottoposti al Consiglio regionale, entro i termini e per le determinazioni previsti dallo statuto e dall'ordinamento contabile regionale ."*

Riguardo poi alle responsabilità e i compiti dei revisori unici vige l'articolo 1 della legge regionale n.7 del 2014 che al comma 2 lettera a) che statuisce che *"essi verificano la corrispondenza dei dati riportati nel rendiconto generale con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione"* e al comma 3 *"Gli schemi dei bilanci preventivi, delle variazioni ai bilanci preventivi, delle delibere di accertamento dei residui, del rendiconto generale, corredati dalla relazione illustrativa o da analogo documento, sono sottoposti dagli amministratori, almeno quindici giorni prima della data della relativa delibera, all'esame del collegio dei revisori dei conti o del revisore dei conti unico. Il collegio dei revisori o il revisore dei conti unico redigono apposita relazione da allegare ai predetti schemi, nella quale sono sintetizzati anche i risultati del controllo svolto durante l'esercizio. Copia della relazione è inviata immediatamente alla commissione consiliare competente in materia di bilancio e al Comitato regionale di controllo contabile."*

L'articolo 60 della legge n.25/2001 risale al 2007 ante introduzione nell'ordinamento del decreto legislativo n.118/2011 e della specifica dei compiti dei revisori dei conti degli enti regionali dipendenti di cui alla legge regionale 7/2014, vi è pertanto bisogno di un coordinamento tra le norme per chiarire



i diversi ruoli e adempimenti nell'iter di approvazione a carico dei soggetti coinvolti nelle loro distinte responsabilità.

Al di là delle diverse interpretazioni che nel tempo sono state date alla normativa in questione, volendo considerare quest'ultima in maniera sistematica si può affermare che l'obiettivo finale della procedura di vigilanza regionale è permettere l'adozione secondo le procedure di legge del corretto rendiconto degli enti dipendenti.

Nella procedura in questione l'obiettivo non è stato raggiunto.

Pur in assenza dell'approvazione del rendiconto 2017 non si sono prodotti effetti immediati sull'ente per ciò che attiene la gestione ordinaria del bilancio di previsione 2018 in quanto si è ritenuto di approvarlo con legge regionale n.4/2018 all'articolo 6 comma 1 lettera e).

Il successivo comma 3 del medesimo articolo della legge ha stabilito che *"L'eventuale avanzo di amministrazione non vincolato degli enti pubblici dipendenti dalla Regione, scaturente dalla gestione di competenza e certificato in sede di rendiconto dell'anno precedente, potrà concorrere, previa valutazione da parte della direzione regionale competente, di concerto con la direzione regionale competente in materia di programmazione economica e bilancio, alla copertura delle rispettive spese di investimento e, per la parte residuale, delle spese di funzionamento."* e per l'ente ha avuto come conseguenza ad oggi di non poter utilizzare l'avanzo di amministrazione non vincolato per nuove spese di investimento.

.Fase 2. Indagine

Dopo aver preso in esame sotto il profilo del metodo l'andamento delle attività di vigilanza regionale alla luce della normativa vigente per quanto attiene al presente incarico, si è approcciato al caso attraverso la visione dei documenti segnalati dal revisore e l'analisi del rendiconto 2017.

Come evidenziato nel verbale n.3/2018 secondo il revisore la gestione contabile del Parco non ha ottemperato per tempo alle operazioni contabili conseguenti alla compensazione operata dalla Regione Lazio per un importo di 56.337,34 € riguardante *"l'eccedenza di un finanziamento "POR FESR Lazio 2007-2013 precedentemente erogato e non spettante"* e comunicata con nota n. 443379 del 5 settembre 2017 dalla Direzione regionale Bilancio.

Si è proceduto pertanto a ricostruire e a verificare l'iter procedimentale e contabile relativo a detto finanziamento denominato " Sistema di fruizione per l'interpretazione del paesaggio"

D.1 il progetto" Sistema di fruizione per l'interpretazione del paesaggio"

- Con determinazione regionale n. B4766 del 15/12/2008 *"POR FESR Lazio 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - Attuazione dell'Attività II.4 Valorizzazione delle strutture di fruizione delle aree protette.-Attuazione dell'intervento "Sistema di fruizione per l'interpretazione del paesaggio" per un importo complessivo di €375.000,00 - Impegno di €375.000,00 a favore dell'Ente Regionale di gestione della Riserva Regionale Monte Navegna e Monte Cervia sul capitolo di bilancio regionale C12538"*. è stato ammesso a finanziamento l'intervento per un importo totale di 375.000,00 € con impegni sul capitolo C12538 del bilancio 2008/09/10 ;

- Dalla consultazione del partitario creditore dell'ente, estratto dal sistema SIRIPA regionale, risulta che la regione ha erogato alla Riserva sul capitolo C12358 nel 2010 37.500 € e nel 2012 161.250 € per un totale di 198.750 € ;
- Con determinazione regionale n. A06976 del 02/09/2013 "POR FESR Lazio 2007-2013 - Rimodulazione quadro finanziario - Progetto A0002P0023 - Attività II.4 - Valorizzazione delle strutture di fruizione delle aree protette Intervento "Sistema di fruizione per l'interpretazione del paesaggio" impegno a favore della Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia sui capitoli A38134, A38135 e A38136 per l'esercizio finanziario 2013" si è proceduto a impegnare sul POR FESR 2007/2013 la somma di 166.770,36 € sui capitoli A38134, A38135, A38136
- La regione ha erogato sui capitoli A38134, A38135, A38136 nel 2013 21.510,18 € e nel 2015 109.656,11 € per un totale di 131.166,29 €;
- Il totale delle risorse trasferite dalla Regione al Parco per il progetto ammontano a 329.916,29 (198.750 + 131.166,29) € a carico di risorse proprie e di risorse FESR;
- Il Parco ha presentato una rendicontazione complessiva con mandati di pagamento dal 2010 al 2015 pari a 336.459,87 €;
- Le spese certificate alla UE e validate dalle strutture di controllo di primo livello ai sensi del POR 2007/2013 sono risultate pari a un importo totale di 273.578,95 € ;
- La determinazione regionale n. G04296 del 5 aprile 2017 POR FESR LAZIO 2007-2013. Rimodulazione Quadro Finanziario. Progetto A0002P0023. Attività II.4 - Fase I Master Plan - Beneficiario Riserva Naturale Regionale Monti Navegna e Cervia (cod. cred. 1514) - Intervento: "Sistema di fruizione per l'interpretazione del paesaggio - Disimpegno sui capitoli A38134, A38135, A38136 per l'esercizio finanziario 2017. ha provveduto a omologare la spesa e
 - disimpegnare le somme eccedenti all'erogato sui capitoli A38134, A38135, A38136 per un totale di 35.604,07 € ,
 - cancellare gli impegni del 2008 e 2009 sul capitolo C12538 ricogniti con decreti T0248/2011 e T00248/2011
 - accertare e le somme di 56.337,34 € sul capitolo di entrata 331525 come restituzione di somme incassate in eccesso dal Parco (differenza tra l'erogato totale di 329.916,29 e il validato per il POR 273.578,95)

D.1.1 Considerazione sulla gestione amministrativa del progetto

Dall'esame degli atti citati rinvenibili sul sistema SIRIPA e dalla consultazione del fascicolo di progetto effettuata in due successive visite presso la sede della Direzione Capitale Naturale si possono avanzare le seguenti osservazioni riguardanti la gestione del progetto:

1. Come è fisiologico che sia, nell'attuazione di un progetto di investimento quale è stato l'intervento "Sistema di fruizione per l'interpretazione del paesaggio", il Quadro Tecnico Economico approvato in sede di finanziamento con la determinazione iniziale si discosta dalle spese rendicontate a conclusione dell'intervento stesso.

2. Nel 2013 il progetto è stato inserito a carico del POR FESR 2007/2013, successivamente al finanziamento che riguardava un capitolo regionale e pertanto doveva rispettare le regole relative all'eleggibilità della spesa stabilite dal relativo regolamento comunitario, che sono specifiche e possono portare a dei tagli sulla spesa riconoscibile inerenti le scadenze di pagamento o le voci del quadro finanziario.
3. La determinazione regionale n. A06976 del 02/09/2013 presenta diversi aspetti critici ad esempio rimodula il progetto senza per altro disimpegnare dal capitolo C12358 le relative somme residue o cancellarle dai successivi decreti di perenzione, ne tiene conto dei ribassi d'asta derivanti dall'espletamento della gara. Il progetto risulta finanziato per un totale di soli 365.520,36 €, a fronte di un finanziamento iniziale di 375.000,00 € e di ciò non si dà motivazione.
4. La citata determinazione regionale n. G04296 del 5 aprile 2017 non dà conto della differenza tra l'ammontare delle fatture rendicontate dalla Riserva pari a 336.459,87 € e quanto validato dagli Uffici di controllo e poi certificato a carico del POR FESR pari alla somma di 273.578,95 €. L'atto non riporta la motivazione del perché si sia verificata questa differenza che invece ha una sua specifica valenza in quanto rappresenta una spesa che a seguito dell'accertamento di 56.337,34 € rimane solo a carico del bilancio della Riserva per un importo pari a 62.880,92 €
5. La stessa determinazione si limita inoltre al mero calcolo della differenza tra l'erogato dalla Regione alla Riserva pari a complessivi 329.916,29 € e quanto certificato al FESR pari a 273.578,95 € accertando una somma di 56.337,34 € da recuperare

Al fine di comprendere quale sia stata l'effettiva situazione della spesa la scrivente struttura ha acquisito dal fascicolo di progetto copia dei mandati di pagamento e ha interpellato la struttura di controllo regionale responsabile della certificazione a Bruxelles per il POR 2007/ 2013.

In tal modo è stato possibile accertare nel dettaglio le spese non ammesse alla rendicontazione comunitaria come risulta dalla nota n.37966 del 17 gennaio 2019 dell'Area Sistemi di controllo della Direzione regionale Sviluppo economico, attività produttive e Lazio creativo che si allega.

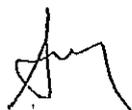
L'importo non ammesso è pari a 48.823,31 €, specificato nella sopracitata nota dell'Area Sistemi di controllo.

Si tratta in massima parte di spese non riconosciute perché eccedenti il Quadro Tecnico Economico approvato dalla Riserva nel 2012.

A fronte di detti tagli alla spesa sostenuta e rendicontata la Riserva nonostante vi fosse il tempo per ipotizzare e verificarne un possibile percorso per recuperarne l'eventuale ammissibilità al POR 2007/2013 ad esempio valutando una possibile variazione del QTE approvato nel 2012, non ha messo in campo alcun tipo di attività.

Non vi è stata una presa d'atto dei tagli né una verifica degli stessi.

L'importo di 48.823,31 € per spese eccedenti non certificate a Bruxelles è rimasto in tal modo a carico delle risorse del bilancio della Riserva.



Si raccomanda una verifica tra la Riserva e la Direzione Capitale Naturale, perché valutandone la tipologia e l'effettiva legittimità si possa prendere in considerazione il riconoscimento da parte delle disponibilità regionali di Bilancio.

Si raccomanda la verifica sulla correttezza della spesa sostenuta che va comunque effettuata e che rientra nei compiti di vigilanza della Direzione competente in materia ed è uno degli adempimenti conseguenti alla presente ispezione.

A maggiore chiarimento si rileva che i tagli operati dalla Regione il primo di 48.823,31 € riguardante le spese eleggibili al POR FESR 2007/2013 e il secondo di 56.337,34 € riguardante le somme da recuperare in base a quanto già erogato alla Riserva, sono tra loro indipendenti e non direttamente correlati in quanto l'erogazione regionale dei fondi specie nella prima fase non ha seguito pedissequamente l'avanzamento della spesa sostenuta per l'intervento.

D.2 La compensazione operata dalla Regione Lazio

A seguito della citata determinazione regionale n. G04296 del 5 aprile 2017 con la quale si è proceduto all'accertamento delle somme già corrisposte ed incassate dalla Riserva Regionale dei Monti Navegna e Cervia per € 56.337,34 sul capitolo di entrata 331525, corrispondente alla Missione 500 Programma 50200 Codice 3.05.02.03.002 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzione di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali" l'Area Ragioneria ed Entrate con propria nota protocollo 443379 trasmessa alla Riserva in data 5 settembre 2017 comunica di aver provveduto alla compensazione di euro 56.337,34 (reversale vincolata 2017/14019).

Ciò è avvenuto in ottemperanza al disposto ai sensi dell'art. 6 della legge 24 dicembre 2010, n. 8, rubricato "Incasso crediti vantati dalla Regione" e della deliberazione n.274/2017 che disciplina le modalità per l'applicazione dell'istituto della compensazione.

Risulta che a fronte della conoscenza sia della determinazione regionale n. G04296 del 5 aprile 2017 regolarmente comunicata con nota prot. n.0248783 del 17 maggio 2017 che della nota della Ragioneria regionale del 5 settembre 2017 non vi sia stata da parte delle strutture amministrative della Riserva alcuna attività istruttoria sino alla tardiva adozione della determinazione n.408 del 22 dicembre 2017.

D.3 Le attività della Riserva conseguenti alla compensazione regionale

Determinazione n.408 del 22 dicembre 2017 dell'Ente riserva naturale monte Navegna e monte Cervia

La determinazione citata n. 408 ha per oggetto "Acconto contributo per la gestione ordinaria anno 2017 – Compensazione somma a carico per "POR FESR Lazio 2007-2013 rimodulazione quadro finanziario progetto A0002P0023 – ATT. II.4 Fase I Master Plan Intervento di fruizione per l'interpretazione del paesaggio". Il provvedimento :

- prende atto della determinazione regionale n. G04296 del 5 aprile 2017 e della nota del 5 settembre 2017, prot. n. 443379 della Direzione Regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, con la quale si "comunica di aver provveduto alla compensazione di euro 56.337,34 con quota parte dell'importo complessivo liquidato a titolo di acconto sul contributo gestione ordinaria anno 2017";



- procede sul capitolo 101001 del bilancio corrente all' accertamento della somma ed alla contestuale emissione del relativo ordinativo d'incasso;
- assume *formali impegni di spesa per un importo complessivo di 56.337,34 €*, su 27 diversi capitoli ed alla contestuale emissione dei relativi mandati di pagamento;
- dà mandato al Servizio Economico-Finanziario di procedere in merito.

E' evidente che la tardività dell'atto rispetto a quando sarebbe dovuto essere assunto per regolarizzare le scritture contabili dell'ente a seguito della compensazione regionale, lo ha caratterizzato negativamente.

Infatti se si fosse intervenuti entro il 30 novembre dell'anno d'esercizio si poteva ricorrere ad una variazione di bilancio operando con la costituzione di un apposito unico capitolo di uscita, alimentato dalla riduzione del fondo di riserva o dei capitoli appartenenti al medesimo Macroaggregato per poi emettere un unico mandato di pagamento commutato in quietanza di entrata.

L'atto amministrativo ha fatto esplicito riferimento al contestuale accertamento e emissione della reversale e all'assunzione degli impegni con la susseguente emissione dei relativi mandati di pagamento.

Al contrario risulta che le operazioni finali sono state effettuate solo in data 16 febbraio 2018 ad anno finanziario 2017 concluso.

Queste scritture di rettifica, che rientrano nella categoria della regolarizzazione dei sospesi, vanno sempre concordate con il tesoriere ed effettuate non oltre l'emissione della certificazione bancaria finale.

Il revisore ha rilevato la non coincidenza tra la verifica di cassa del 15 gennaio 2018 e quanto verificato in data 22 maggio 2018 motivando conseguentemente il suo parere negativo al rendiconto.

La determinazione 408/2017 presenta inoltre dei profili non condivisibili per quel che riguarda la regolarità contabile, quale la giusta imputazione ai capitoli di bilancio dei 27 impegni di spesa assunti per coprire i 56.337,34 € di taglio regionale dettati dalla tempistica con cui è stato adottato il provvedimento e la loro intestazione alla Regione Lazio.

Si conclude quindi che l'operazione di rettifica delle scritture non è stata effettuata in modo corretto ed ha generato numerose anomalie contabili.

Determinazione n. 409 del 22 dicembre 2017 dell'Ente riserva naturale monte Navegna e monte Cervia

La determinazione n.409/2017 dell'Ente ha per oggetto la "Ricognizione dei residui attivi e passivi ai fini del riaccertamento ordinario ai sensi dell'art. 3 comma 4 Dlgs 118/2012"

La procedura del riaccertamento residui attivi e passivi viene effettuata ai fini della predisposizione del rendiconto e di norma avviene annualmente, proprio per questo motivo deve includere tutto l'esercizio finanziario in esame. Pertanto l'adozione dell'atto dovrebbe intervenire nei tempi utili per la redazione del rendiconto ma comunque successivamente al 31 dicembre dell'anno di riferimento.

Appare quindi prematuro un atto di riaccertamento adottato prima della fine dell'anno contabile come avvenuto con la determinazione n.409/2017.



Dall'analisi della sezione dei residui passivi dell'atto emerge inoltre che tutti i mandati di cui alla determinazione n. 408 sono considerati come effettivamente pagati alla Regione Lazio, evento non coerente con le operazioni che risultano essere state poi effettivamente compiute in data 16 febbraio 2016.

Si raccomanda pertanto di procedere a un nuovo accertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2017.

D.4 La relazione del revisore dei conti del 4 febbraio 2019

Al fine di approfondire la situazione contabile amministrativa della Riserva si è richiesto con nota del 30 gennaio 2019 al Revisore dei Conti dott. Gianluca Maculani una apposita relazione con la quale fossero precisate le motivazioni che hanno portato ad esprimere parere negativo sul rendiconto 2017.

Nella nota di risposta il revisore nel riaffermare quanto già contenuto nel citato verbale n.3 del 22 maggio 2018 evidenzia che egli stesso e i revisori che lo hanno *"preceduto, hanno nel corso degli anni rilevato anomalie, errori ed omissioni che hanno portato alla rielaborazione di interi rendiconti, alla correzione di rilevazioni contabili, al tardivo versamento di somme erariali e previdenziali dovute nonché all'avvio di un procedimento ispettivo della Corte dei Conti."*

Il revisore ha segnalato inoltre che in una verifica del 13 luglio 2018 è venuto a conoscenza dell'esistenza di un conto corrente postale (IBAN IT62B076011460001034776227) intestato all'Ente che risultava aperto in data 2 novembre 2016 utilizzato per la riscossione di multe derivanti da emissione di verbali da parte del personale addetto alla sorveglianza del Parco, senza che ciò avesse riscontro nella contabilità dell'Ente stesso.

Al fine di verificare la reale situazione del conto corrente postale si è proceduto ad acquisire gli estratti conto relativi al periodo 2016 -2018 da cui risulta confermato quanto comunicato dal revisore riguardo la natura delle movimentazioni in uscita relative unicamente a bolli, interessi e competenze.

Si condivide pertanto l'osservazione del revisore che il mancato inserimento del conto corrente postale nella contabilità del 2017 *"va ad inficiare ulteriormente la rispondenza del rendiconto 2017 alla effettiva gestione dell'Ente"*.

D.5 La situazione organizzativa della Riserva e la relazione del Direttore del 2019

Dalle visite ispettive effettuate presso la sede della Riserva e dai colloqui avuti con il Direttore si è inteso anche comprendere la situazione organizzativa e operativa dell'ente che a parere dello scrivente ha inevitabilmente riflessi sulla gestione contabile.

Avendo riscontrato delle notevoli criticità si è richiesto al Direttore di formalizzare le problematiche relative alla gestione dell'Ente. Con nota prot. 379 del 25 febbraio 2019 lo stesso ha inviato una propria relazione da cui risulta uno stato di grave deficienza del numero del personale in servizio e delle professionalità necessarie specie per le attività di natura contabile, tanto che tali adempimenti sono affrontati attraverso l'utilizzo della collaborazione esterna assolutamente volontaria di una dipendente di categoria B appartenente a un altro ente Parco.

Tale situazione favorisce le *anomalie, errori ed omissioni* riscontrate dal revisore dei conti.



Anche se encomiabile per disponibilità una dipendente di categoria B appartenente a un altro ente Parco non può rappresentare la soluzione a regime per la gestione del Parco, sia per una questione di corrette mansioni assegnate, sia per gli effettivi fabbisogni adeguati al miglior funzionamento dell'Ente.

Si è rilevata l'esistenza di un procedimento ispettivo da parte della Corte dei Conti a carico di un dipendente precedentemente responsabile degli adempimenti contabili che comunque risulta essere firmatario degli atti contabili presi in esame durante la verifica e svolgere attività amministrativa procedimentale che si intreccia con gli adempimenti contabili dell'ente, non essendoci una alternativa al suo utilizzo tra il personale della Riserva.

Il perdurare della presenza presso la Riserva di detto dipendente non facilita la soluzione delle criticità evidenziate.

Il trasferimento del dipendente dovuto ad incompatibilità ambientale trova la sua ragione nello stato di disorganizzazione e disfunzione dell'unità produttiva e non essendo collegato a ragioni punitive e disciplinari a carico del dipendente ben si attaglierebbe a risolvere la questione in essere presso la Riserva.

E. Conclusioni

Le attività ispettive hanno rilevato una serie di criticità sia di sistema nel campo della vigilanza che proprie della gestione contabile finanziaria della Riserva a carico dell'esercizio finanziario 2017.

Si tratta di fattispecie superabili attraverso un supplemento di attività gestionale.

Le attività da intraprendere sono state evidenziate nei precedenti paragrafi sotto forma di raccomandazioni.

Preme rilevare in sintesi come sia necessario

- da parte del revisore un riaccertamento delle risultanze di cassa al 31 dicembre 2017 comprensivo anche del saldo del conto corrente postale gestito dalla Riserva ,
- da parte della Riserva il riaccertamento dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2017
- da parte della Riserva la verifica delle spese afferenti il *Progetto A0002P0023 - Attività II.4 - Valorizzazione delle strutture di fruizione delle aree protette Intervento "Sistema di fruizione per l'interpretazione del paesaggio"* per le quote non rendicontate a carico del POR FESR 2007/2013, oggetto di mandati di pagamento emessi e pagati a carico del bilancio dell'ente, e la successiva eventuale richiesta di finanziamento da parte della Regione Lazio per coprire le spese sopportate.
- Da parte della Direzione Capitale Naturale Parchi e Aree protette nell'ambito dei compiti di vigilanza di primo livello il controllo sulla correttezza delle spese sostenute dalla Riserva afferenti il *Progetto A0002P0023 - Attività II.4 - Valorizzazione delle strutture di fruizione delle aree protette Intervento "Sistema di fruizione per l'interpretazione del paesaggio"* per le quote non rendicontate a carico del POR FESR 2007/2013.



- da parte della Riserva la rielaborazione del rendiconto 2017 da sottoporre al revisore per l'acquisizione del parere di legge e la successiva adozione per il raggiungimento dell'obiettivo di approvazione ai sensi dell'articolo 65 del decreto legislativo 118/2011 s.m.i.

Per quanto concerne infine il sistema regionale di vigilanza degli enti dipendenti la presente attività ispettiva pur limitata ad un'unica e prima esperienza sembra suggerire la necessità di una riflessione approfondita e anche alla luce delle future visite ispettive l'ipotesi di un intervento di migliore codificazione delle procedure e di coordinamento della normativa in materia.

Roma 15 marzo 2019

Il dirigente

Alberto Sasso D'Elia

